



COMUNE DI ROVIGO

SETTORE URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA - SPORT ED EDILIZIA SPORTIVA - SISTEMI INFORMATIVI

SEZIONE SPORTELLLO UNICO PER L'EDILIZIA

ORDINANZA SINDACALE N. 37 DEL 14/07/2026

OGGETTO: ORDINANZA SINDACALE CONTINGIBILE ED URGENTE, EX ART. 54 DEL D. LGS. 267/2000, PER LA MESSA IN SICUREZZA MEDIANTE DEMOLIZIONE DELL'IMPIANTO TECNOLOGICO SITO IN VIA CURTATONE, N. 15, CENSITO AL CATASTO TERRENI DEL COMUNE DI ROVIGO – SEZ. URB. BP, FOGLIO 6 MAPPALI 119, 121, 427 SUB 2 E 428.
CODICE PRATICA: UT_2026/0024_SIC

IL SINDACO

PREMESSO che in data 15/06/2026, acquisita al protocollo dell'Ente al n. 41483, è pervenuta la richiesta della proprietà indicata nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, non ostensibile nel rispetto della riservatezza dei dati personali e dei dati ulteriori la cui diffusione risulta non necessaria ed eccedente rispetto alle finalità del procedimento, volta all'adozione di un provvedimento di messa in sicurezza mediante demolizione dell'impianto tecnologico per la produzione di calcestruzzo sito in Via Curtatone, n. 15, censito al Catasto Terreni del Comune di Rovigo – Sez. Urb. BP, Foglio 6, Mappali 119, 121, 427 e 428;

CONSIDERATO che,

- la proprietà ha presentato Segnalazione Certificata di Inizio Attività ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 06/06/2001, n. 380, tramite portale SUAP/SUE, il 27/04/2026 – prot. Suap/Sue REP_PROV_RO/RO-SUPRO/0233020, Codice Pratica UT_2026/0445, avente a oggetto la demolizione dell'impianto tecnologico, non più funzionante a causa di evidenti problematiche strutturali;
- l'esecuzione dell'intervento previsto dalla citata SCIA è subordinato al preventivo rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e l'attesa dei termini ordinari previsti per il suo rilascio risulterebbe incompatibile con l'attuale situazione di pericolo grave e imminente, accertata mediante perizia statica di un professionista competente, con conseguente necessità di adottare un provvedimento contingibile e urgente ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 267/2000, finalizzato esclusivamente alla rimozione dello stato di pericolo;

PRESO ATTO che, in data 23/06/2026, acquisita al protocollo dell'Ente al n. 43454, è pervenuta perizia statica redatta dall'ing. Vainer Avanzo, dalla quale risulta che l'impianto tecnologico per la produzione di calcestruzzo, costituito da un "*vecchio serbatoio sicuramente adibito*



COMUNE DI ROVIGO

allo stoccaggio delle materie prime" e dalla "linea di produzione rappresentata dal classico sistema di trasporto a nastro", versa in un evidente e significativo stato di degrado strutturale. In particolare, la perizia evidenzia quanto segue:

"- serbatoio stoccaggio delle materie prime:

Dalla documentazione fotografica si individua immediatamente la condizione di pericolo del serbatoio che con estrema sicurezza ha perso in maniera evidente le sue caratteristiche di resistenza. Le colonne d'appoggio del serbatoio sono sottoposte a compressione per il peso verticale, a flessione ed instabilità euleriana aumentate in considerazione delle variate condizioni di vincolo a terra ed in sommità e a ribaltamento per effetto di forza orizzontali quali il vento o fenomeno sismico.

Le colonne in profilato HEA di sostegno del serbatoio presentano un evidente stato di degrado significativo per la presenza di ruggine in particolare ai piedi ove si configura una zona strutturale di notevole importanza per il collegamento, tramite piastra, con la base di fondazione. La ruggine formatasi non è altro che il risultato dell'ossidazione del ferro che riduce la sezione portante dell'elemento strutturale, il fenomeno fisico che si instaura con l'avanzare della corrosione comporta la diminuzione dello spessore effettivo delle varie sezioni d'acciaio riducendo la capacità di sostenere carichi di compressione e flessione e, nel tempo, ormai breve secondo il sottoscritto, può facilmente innescarsi il fenomeno di instabilità per carico di punta con conseguente collasso della struttura.

Si fa osservare inoltre che, al fine di aiutare le colonne nel sostenere il serbatoio, è stato introdotto un palo in legno in condizioni di assoluta precarietà e resistenza fortemente decrescente nel tempo, in particolare nelle occasioni di temporali e piogge che imbibiscono il legno fino a ridurre notevolmente la resistenze di sostenimento iniziale.

- linea di carico a nastro:

Per quanto riguarda la parte di manufatto in acciaio consistente nella "ex linea di produzione" la situazione di grande precarietà e di pericolo di crollo si manifesta in maniera estremamente visibile. Spiccano in molti punti della struttura aree di ruggine, inoltre uno dei piedi di sostegno risulta essere piegato notevolmente, segno evidente del superamento del limite di resistenza a compressione e flessione dell'elemento strutturale di sostenimento. Pertanto tutta la struttura, ferma e priva di manutenzione da circa 15 anni, esposta di continuo nel tempo agli agenti atmosferici ha subito una notevole carenza di resistenza fisica in tutte le sue componenti metalliche.

- conclusioni: "imminenti condizioni di pericolo per l'incolumità delle persone e/o cose per la stabilità dell'impianto tecnologico con elevata probabilità di crollo per cui si rendono necessari gli interventi finalizzati alla demolizione per scongiurare le attuali condizioni di pericolo";

RILEVATO che gli interventi di messa in sicurezza da eseguire, a tutela della pubblica e privata incolumità, come espressamente indicato nella seguente relazione di sopralluogo redatta dal tecnico comunale, consistono nella demolizione del serbatoio di stoccaggio delle materie prime e della linea di carico a nastro dell'impianto tecnologico per la produzione di calcestruzzo sito in Via Curtatone, n. 15, censito al Catasto Terreni del Comune di Rovigo – Sez. Urb. BP, Foglio 6, Mappali 119, 121, 427 e 428;

TENUTO CONTO che, per quanto sopra rilevato, l'impianto risulta attualmente dismesso e non costantemente presidiato e che, nonostante la presenza della recinzione perimetrale, sono stati riscontrati accessi non autorizzati all'area da parte di soggetti terzi, anche finalizzati al compimento di atti vandalici e all'arrampicamento sulle strutture dell'impianto. Tali circostanze, unite al grave stato di degrado e all'elevata probabilità di crollo delle strutture sopra descritte, determinano un ulteriore, concreto e attuale rischio per l'incolumità delle persone che dovessero introdursi nell'area;

RITENUTO pertanto di dover adottare con urgenza le misure necessarie alla tutela della pubblica e privata incolumità, in conseguenza delle risultanze della relazione tecnica, al fine di porre rimedio alle criticità segnalate;



COMUNE DI ROVIGO

VISTO l'art. 17 del Regolamento Edilizio Comunale che si trascrive, per le parti di interesse, di seguito:

- “2. Nei casi in cui ricorrano imminenti condizioni di pericolo per l'incolumità delle persone e/o cose per la stabilità delle costruzioni o comunque per l'integrità del sito o dell'ambiente, il proprietario dell'immobile interessato deve, nel rispetto della vigente normativa, eseguire gli interventi finalizzati esclusivamente alla rimozione delle condizioni di pericolo, eventualmente in ottemperanza delle indicazioni dell'Autorità, senza preventiva acquisizione del necessario titolo abilitativo, limitatamente alle opere provvisorie di servizio, alle demolizioni e alle rimozioni strettamente necessarie per far cessare lo stato di pericolo.*
- 3. L'esecuzione degli interventi avviene sotto la personale responsabilità del proprietario, o l'avente disponibilità, e del professionista incaricato anche per quanto riguarda la effettiva verifica della esistenza del pericolo e del suo superamento / rimedio.*
- 4. Il proprietario o l'avente disponibilità deve dare immediata (entro le 48 ore) comunicazione dei lavori allo Sportello Unico ed entro trenta giorni dall'inizio degli stessi deve presentare domanda per il rilascio il necessario titolo abilitativo”;*

VISTO l'art. 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

DATO ATTO che l'adozione della presente Ordinanza riveste carattere di eccezionalità tale da rendere indispensabile interventi immediati e non differibili;

ATTESO che il ricorso a detto strumento giustifica l'omissione della comunicazione dell'avvio del procedimento di cui all'art. 7 della Legge 07/08/1990, n. 241, in quanto si riscontra la funzione di “urgenza qualificata”, in relazione alle circostanze del caso in questione;

VISTO il Decreto Sindacale n. 32 del 19/12/2025 con il quale è stato conferito, tra le varie, l'incarico dirigenziale del Settore “Urbanistica, Edilizia Privata, Sport ed Edilizia Sportiva, Sistemi Informativi”, a seguito dell'adozione della Deliberazione di G.C. n. 489 del 10/12/2025, di approvazione del nuovo assetto della Macrostruttura organizzativa dell'Ente;

DATO ATTO che il ruolo di Responsabile di Procedimento viene svolto dal geom. Merlo Nicola, Istruttore Tecnico presso il suddetto Settore;

ORDINA

al destinatario del provvedimento, indicato nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, non ostensibile per le ragioni di tutela della riservatezza sopra richiamate, di provvedere **all'immediata messa in sicurezza dell'area, entro il termine di trenta (30) giorni dalla notifica della presente ordinanza, mediante la demolizione del serbatoio di stoccaggio delle materie prime e della linea di carico a nastro dell'impianto tecnologico per la produzione di calcestruzzo**, sito in Via Curtatone, n. 15, censito al catasto del Comune di Rovigo – Sez. Urb. BP, Foglio 6, Mappali 119, 121, 427 e 428.

CON AVVERTENZA CHE

- resta ferma la totale responsabilità civile e penale a carico del proprietario per danni a persone, animali e cose che dovessero verificarsi in conseguenza delle condizioni di pericolo descritte nelle premesse del presente provvedimento;
- qualsiasi intervento dovrà essere effettuato nel rispetto della vigente normativa in materia edilizio-urbanistico, fatto salvo quanto stabilito dall'art. 17 del Regolamento Edilizio Comunale vigente sopra riportato; gli interventi sono eseguiti sotto la responsabilità personale del proprietario o l'avente disponibilità ed è fatto obbligo di presentare entro le 48 ore comunicazione dei lavori allo



COMUNE DI ROVIGO

Sportello Unico per l'Edilizia ed entro trenta giorni dall'inizio degli stessi deve essere presentata domanda per il rilascio il necessario titolo abilitativo;

- in caso di inottemperanza alla presente Ordinanza, si provvederà ad inoltrare denuncia alla competente Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 650 del Codice Penale.

DÀ ATTO CHE

- la pubblicazione dell'atto all'albo on-line del Comune, avviene nel rispetto della riservatezza dei cittadini, ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a categorie particolari di dati personali;
- il presente provvedimento sarà pubblicato nel sito web dell'Ente, alla sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Provvedimenti / Provvedimenti organi di indirizzo politico/ e /interventi straordinari e di emergenza.

DISPONE

1. la notifica alla proprietà indicata nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, non ostensibile per i motivi di cui sopra, tramite invio di messaggio di posta elettronica all'indirizzo PEC della proprietà, quale domicilio digitale eletto, spedito dalla casella PEC del Settore Urbanistica del Comune di Rovigo denominata: urbanistica.comune.rovigo@pecveneto.it;
2. l'invio della presente Ordinanza a:
 - Comando di Polizia Locale (per gli adempimenti conseguenti);
 - Albo Pretorio (a cura dell'Ufficio proponente).

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
Valeria Cittadin

Documento sottoscritto con firma digitale